



LA MAPPA DEI 5 ELEMENTI DI ALCHEMIA PLANTARE ITALICA

Un viaggio nell'alchimia metabolica e nella tetrasomia microcosmica:
terra, acqua, aria, fuoco e il risveglio dell'etere

I. Oltre la mappa meccanica: l'atto iniziatico dell'Alchimia Plantare™

La mappa dei cinque elementi, di Alchimia Plantare italiana, non è la semplice raffigurazione topografica di una serie di punti riflessi o di zone stimolabili meccanicamente. Ridurre l'Alchimia Plantare™ a un protocollo di pressione significherebbe svuotarla della sua essenza trasmutativa e sacra.

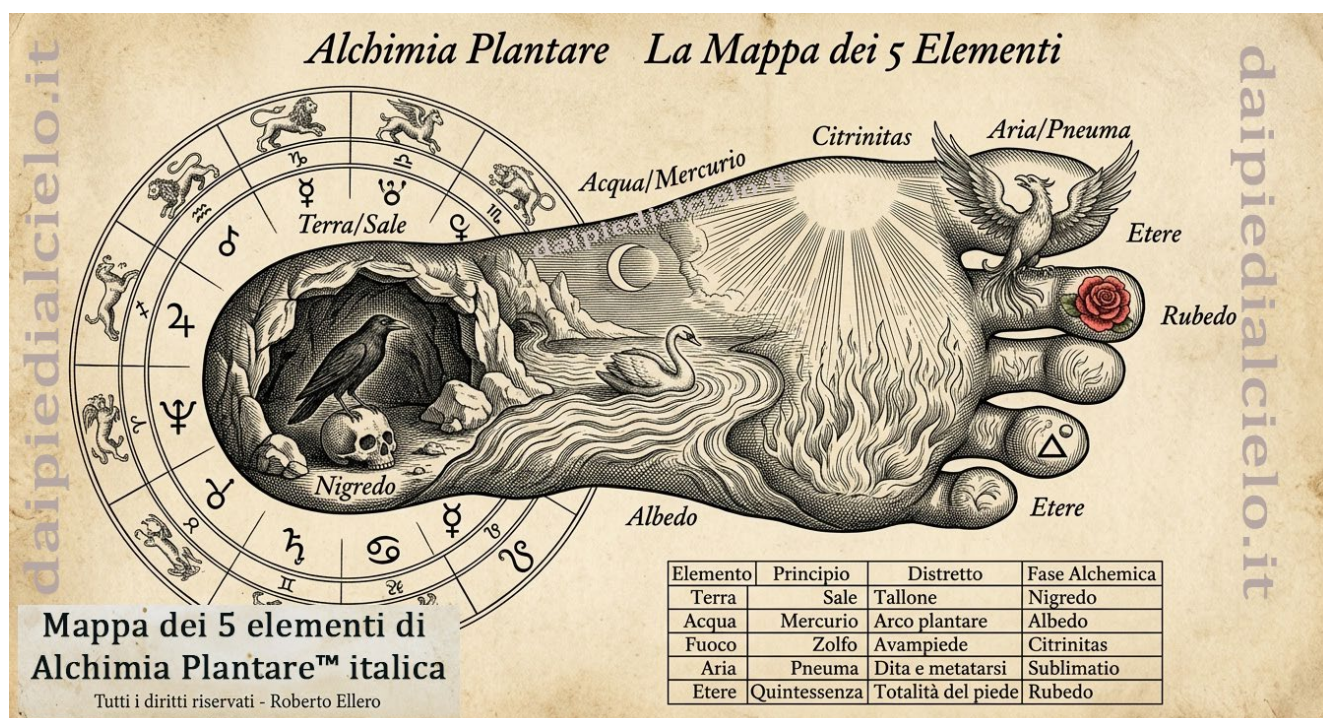
Questa mia mappa (vedi immagine qui sotto e l'altra a fine articolo) è, in realtà, la geometria simbolica di un Athanor vivente: una guida per un processo di trasmutazione profonda che non può essere eseguito né automatizzato da un semplice esecutore di tecniche. Per smuovere la risposta alchimica sulla pianta del piede e condurre la materia grezza (Nigredo) verso il risveglio della Quintessenza (Rubedo), è indispensabile la presenza di un operatore iniziato: il Fuoco dell'operatore.

L'Athanor (il forno alchimico) non si scalda per attrito meccanico, ma per la presenza, l'intenzione e la qualità vibrazionale di chi tratta. L'operatore può accendere e governare il "Fuoco interno" del ricevente solo se ha già conosciuto, attraversato e domato quel medesimo fuoco dentro di sé.

Avere compiuto l'Opera: nessuno può condurre un'altra anima laddove non sia prima giunto personalmente. L'operatore alchemico è colui che ha vissuto in prima persona la dissoluzione del proprio piombo (*Solve*) e la ricomposizione del proprio oro interiore (*Coagula*).

Il contatto come Vaso Ermetico: nel momento in cui le mani dell'operatore racchiudono i piedi, esse non applicano una formula, ma sigillano il *Vas Hermeticum*. Solo la stabilità spirituale e il livello di consapevolezza dell'operatore permettono alle memorie cristallizzate nel Sale (i calli, le contrazioni, i traumi) di sublimare nell'Aria e nell'Etere senza disperdersi.

L'Alchimia Plantare™ è dunque un atto di risonanza e di presenza pura: **la mappa indica la via, ma è lo stato di coscienza dell'operatore che permette al miracolo della trasmutazione di compiersi, Dai Piedi al Cielo.**



Mappa I di Alchimia Plantare™ ideata da Roberto Ellero

2. La tetrasomia microcosmica e l'athanor vivente

In un'epoca dominata dall'ipertrofia della mente e dalla fuga nell'astrazione spirituale, l'Alchimia Plantare™ riconduce la ricerca interiore alla sua materia più viva e concreta: la terra e i piedi. Superando la visione riduttiva di una semplice mappa meccanica di punti riflessi, la pianta del piede viene concepita come il vero Athanor: il laboratorio vivente in cui la presenza, la concentrazione e la qualità del contatto trasformano la percezione e riaccendono la quintessenza degli elementi.

L'alchimia classica insegna che la Materia Prima — la sostanza grezza indispensabile per avviare la Grande Opera — si trova spesso nel luogo più umile, disprezzato e dimenticato dalla speculazione intellettuale. Nel microcosmo umano, questa materia prima è rappresentata dai piedi. Iniziare l'Opera dai piedi è un imperativo metodologico: non si può ascendere al Cielo senza aver prima piantato saldamente le radici nella Terra.

Nel fondamento dell'essere agisce la tetrasomia microcosmica, ovvero la presenza integrata dei quattro elementi fisici e metabolici (terra, acqua, aria, fuoco) coordinati dalla Quinta Essenza (l'etere). Trattare il piede significa dialogare con questo coro elementale attraverso i fluidi, il calore e la memoria del tessuto.

3. Mappa e simbologia dei cinque elementi nella pianta del piede

Elemento terra : la memoria del sale e la roccia del cammino

L'elemento terra rappresenta il fondamento dell'esistenza, la struttura e la materia densa. Nell'Alchimia Plantare™, la terra si manifesta attraverso la cheratina, gli ispessimenti cutanei, i calli e la struttura ossea del tallone e dei bordi esterni. Per gli alchimisti, il Sale è il principio di fissazione: se l'anima è volatile come un profumo, il corpo è solido come il sale. Gli ispessimenti sulle piante dei piedi non sono inestetismi da cancellare, ma cristalli di esperienza e archivi sacri in cui la terra si è fatta più densa per rispondere a un urto della vita. Leggere la terra nel piede significa contemplare dove l'anima ha dovuto imparare a resistere e proteggersi.

Elemento acqua : il mercurio filosofico e le maree dell'inconscio

Scendendo nelle profondità fluide dell'essere s'incontra l'elemento acqua. L'acqua rende vivi i piedi e trasmette le maree più misteriose dell'anima attraverso l'umidità e la traspirazione. Nell'antica alchimia, il Mercurio era il principio di fluidità, mutabilità e spirito. Il sudore del piede è la sua manifestazione più immediata: la 'rugiada dell'anima' che trasuda dalle profondità portando con sé la memoria dei passi, delle gioie e delle fatiche represses. Trattare l'acqua nel piede drena i liquidi stagnanti, permettendo ai sedimenti fluidici dell'inconscio di purificarsi e di fluire liberamente verso l'alto.

«Non una fuga dalla materia, ma la sua totale e regale accensione: la Grande Opera che unisce la terra al cielo.»
— Roberto Ellero (Dai Piedi al Cielo™)

Elemento aria : lo zolfo volatile e l'emanazione dell'anima

Sollevandosi dal suolo s'incontra l'aspetto più volatile del piede: l'elemento aria. L'aria è il respiro profondo dei tessuti, lo spazio tra le articolazioni e il mezzo di connessione tra il corpo e l'invisibile. Attraverso il calore del tocco e la dedizione del trattamento, la materia solida del piede inizia a 'sublimare', liberando lo Zolfo, ovvero il calore vitale e l'emanazione dell'anima. L'aria si palesa attraverso la nota olfattiva e l'aroma del piede: un messaggio muto e sottile che supera i filtri del logos razionale, conducendo la mente dalla saturazione al silenzio contemplativo.

Elemento fuoco : l'ignis sacer e la scintilla elettrica del cammino

Il fuoco è la scintilla elettrica che anima il movimento e la temperatura che permette la trasmutazione (la calcinatio). Sotto la pianta del piede pulsa una corrente termica ed elettrica radiante che attraversa i meridiani e le zone riflesse. Un piede caldo è un piede che brucia di volontà di esserci, di azione e di forza vitale (Qi / Prana). Il fuoco alchemico nell'Athanor del piede funziona come un forno interiore: 'cuoce' e digerisce i vissuti indigesti, dissolve il gelo della contrazione e fa evaporare le acque stagnanti, trasformando ogni passo in un atto creativo e radioso.

Quintessenza o etere : la sintesi dei 4 elementi e la rubedo

Alla sommità della tetrasomia s'erge l'etere o Quinta Essenza. L'etere non si aggiunge quantitativamente agli altri quattro elementi, ma ne costituisce la matrice astrale e il principio sottile che li coordina, li sublima e li integra. Quando la terra cheratinica è ammorbidita, l'acqua-sudore purificata, l'aria del respiro sbloccata e lo zolfo igneo equilibrato, il piede accede allo stato di Rubedo (l'Opera al Rosso). L'emanazione greve della Nigredo cede il passo a un sottile profumo florale ed eterico: è il segno tangibile che la materia è stata spiritualizzata e che la Grande Opera si è compiuta.

Sintesi alchimistica dei cinque elementi nella pianta del piede

Elemento	Principio alchemico	Distretto sul piede	Azione terapeutica e trasmutazione
Terra 	Sale (fissazione e struttura)	Tallone, calcaneari, cheratina e calli	Radica la persona, scarica le memorie pesanti e dona stabilità alla colonna.
Acqua 	Mercurio (marea e purificazione)	Arco plantare, incavo mediale, sudore	Drena i liquidi stagnanti, scioglie le emozioni represses e regola il circuito venoso.
Aria 	Pneuma (respiro ed aroma)	Spazi metatarsali, dita, aroma sottile	Sublima l'energia, dona respiro ai tessuti e placa la saturazione del logos.
Fuoco 	Zolfo / Spiritus (calore e Qi)	Avampiede, meridiani, centri termici	Accende la scintilla vitale, digerisce i vissuti insoluti e dissipa il gelo periferico.
Etere 	Quintessenz a (matrice della Rubedo)	Totalità del piede, aura sottile, dita	Sintetizza i 4 elementi, risveglia la frequenza di coerenza e libera il profumo dell'anima.



Mappa 2 di Alchimia Plantare™ ideata da Roberto Ellero

4. I due assi cosmologici e le 4 fasi dell'opera

Quando la persona si adagia supina sul lettino da trattamento, la pianta del suo piede raccoglie e manifesta i due assi fondamentali della cosmologia umana:

- **L'asse verticale (terra-cielo):** congiunge il tallone (la radice, il Sale, il primo chakra) alla sommità dell'alluce (la testa, il Cielo, l'epifisi). Il trattamento alchemico permette alla linfa vitale calda di risalire lungo la colonna energetica, trasformando la stasi in consapevolezza e consentendo all'eccesso di pensiero di scaricarsi a terra.
- **L'asse orizzontale (mondo di mezzo):** corrisponde alla linea delle spalle e del plesso cardiaco. Armonizzare questo asse significa trovare il punto esatto di sintesi tra il 'fare' (l'azione quotidiana) e il 'sentire' (la quiete del cuore).
- **Riconnettere i due piedi (hieros gamos):** finché si lavora su un solo piede, si stimola un singolo polo. Nel momento in cui le mani dell'operatore uniscono i due piedi, il circuito energetico si chiude nello Hieros Gamos (il matrimonio alchemico), unificando le polarità e conducendo l'organismo in uno stato di quiete non-duale.

Le quattro fasi della trasmutazione nei piedi

Durante la seduta, la trasformazione del piede e dello stato di coscienza ripercorre esattamente le quattro fasi della Grande Opera:

1. **Nigredo (opera al nero):** riconoscimento e accoglienza della materia grezza. Si individuano le zone fredde, aride, i calli e la morsa ansiosa sedimentata nei tessuti.
2. **Albedo (opera al bianco):** la fase della quiete lunare e della purificazione. I liquidi tornano a scorrere, il respiro si dilata e la mente accede al silenzio.
3. **Citrinitas (opera al giallo):** risveglio della luce solare della coscienza e chiarificazione delle memorie emotive nei canali energetici.
4. **Rubedo (opera al rosso):** il compimento della trasmutazione. Il piede brilla di calore radiante, lo spirito si radica nella materia e l'etere libera l'aroma profondo dell'anima.

5. Guida pratica all'autotrattamento elementale per la sera

Per riarmonizzare i cinque elementi nel tuo corpo prima di coricarti, sciogliere le stasi e prepararti a un riposo rigenerante, puoi eseguire questo rituale serale in 4 passaggi di ascolto autonomo:

1. **Pediluvio alchemico di terra e acqua (solutio):** immergi i piedi per 12-15 minuti in acqua calda con sale marino grosso e un infuso di piante solari e rubefacenti (rosmarino, lavanda o zenzero). Il calore apre i pori dello spirito e dilata i vasi capillari.
2. **Messa a terra su Rene I (Yongquan - fuoco e acqua):** seduta sul letto, fletti il piede e individua il punto al centro dell'avampiede. Esegui una pressione circolare lenta con il pollice per 2-3 minuti, espirando a bocca aperta per scaricare il calore della testa.
3. **Frizione dell'arco plantare e del diaframma (aria e mercurio):** fai scivolare i pollici lungo la linea curva dell'arco plantare dall'interno verso l'esterno per liberare il respiro toracico e stimolare la pompa venosa.
4. **Abbraccio dei talloni (fissazione nell'etere):** afferra saldamente i talloni con le palme per un minuto, trasmettendo il calore corporeo alla struttura ossea fino a percepire un profondo senso di stabilità e presenza integrata.

6. Il laboratorio sacro: l'oasi della Val Liona

Il setting in cui si svolge il trattamento di Alchimia Plantare™ è parte integrante della cura. Lo studio di Roberto Ellero si trova in un antico casolare immerso nel silenzio dei Colli Berici in Val Liona (Vicenza). Disposto secondo le antiche regole dell'architettura sacra Vastu Shastra (lungo l'asse diagonale Sud-Ovest / Nord-Est), lo studio offre un'atmosfera protetta e rigenerante:

- **Il lettino come Athanor:** riscaldato e immerso nel suono della biorisonanza analogica, mantiene la temperatura vibrazionale esatta per la digestione delle memorie cellulari.
- **I piedi nel vaso ermetico:** le mani dell'operatore racchiudono i piedi, creando uno spazio di protezione e ascolto in cui nulla si disperde e l'energia torna a fluire in sicurezza.
- **La finestra a nord-est:** orientata verso l'alba e immersa nella natura delle colline, permette l'ingresso delle frequenze cosmiche sottili di guarigione.



DAI PIEDI AL CIELO
ALCHIMIA PLANTARE

Roberto Ellero — Operatore Olistico di Riflessologia Plantare Alchimistica e Musicale
Professionista disciplinato ai sensi della Legge n. 4/2013

Studio: Via Bruni 12, Val Liona (Vicenza) — Colli Berici

Telefono / WhatsApp: 3480108848 (risposta attiva h24 - 7/7)

E-mail: robertoellero@gmail.com | **Sito Web:** daipiedialcielo.it

Informativa di legge: Le informazioni contenute in questo opuscolo hanno scopo puramente informativo e culturale e non sostituiscono in alcun modo il parere, la diagnosi o il trattamento del medico curante. La riflessologia plantare alchimistica è una disciplina olistica complementare ed energetica volta a favorire il benessere generale, la consapevolezza e il riequilibrio della persona.

Il logo, la denominazione, i testi e le immagini sono proprietà intellettuale di Roberto Ellero
Alchimia Plantare – Dai Piedi al Cielo™ è un marchio depositato da Roberto Ellero. Tutti i diritti riservati.